

Doppi e tripli incarichi

Deputato, sindaco e consigliere Vallardi: «Soldi solo dalla Camera»

TREVISO — Non c'è incompatibilità ai fini dell'elezione e non c'è neppure il divieto di cumulo tra indennità e gettoni di presenza. Per questo fare il parlamentare e pure il sindaco o l'assessore comunale o anche il semplice consigliere può far gola a molti. A leggere la classifica dei doppi incarichi pubblicata ieri dal Sole 24 Ore il record italiano spetterebbe all'on. leghista Gianpaolo Vallardi che, oltre a sedere tra i banchi di Montecitorio, è pure sindaco di Chiarano (Tv), consigliere comunale a Gorgo al Monticano (Tv) e prima dell'elezione anche consigliere provinciale, carica che - si affretta a precisare l'on. Vallardi - ha subito abbandonato una volta eletto deputato.

«Consigliere a Gorgo non è un incarico che ostacola la mia attività parlamentare - spiega - ci saranno sì e no 4 consigli all'anno per un gettone di 7 euro. Quanto alla mia carica di sindaco ho deciso di non dimettermi perché tra meno di un anno a Chiarano si vota e non mi sembrava corretto abbandonare in questo modo. Ad ogni modo non percepisco alcuna indennità anche perché ero presidente anche del Consorzio rifiuti e avevo già rinunciato al compenso di primo cittadino. E comunque non sono mai mancato ad una seduta del Parlamento». Oltre una ventina in Veneto i parlamentari che siedono anche nei Comuni tra consigli e giunte. Da inizio anno però il cumulo è possibile, cumulo rimarcato anche da una pronuncia della Corte dei Conti lombarda del 17 settembre. **Tanto che un altro sindaco-parlamentare, Simonetta Rubinato (Pd), primo cittadino a Roncade (Tv) ha già dato disposizioni al suo segretario comunale per rinunciare all'indennità.**